

Un dì ch'era là e su la fronte di lei s'era proiettata l'ombra di non so quale pensiero, le si fece vicino, per sentire se qualche intima pena le contraesse il volto a quel modo...

Ella lo guardò un poco stranita; poi, facendosi più luminosa che mai:

— Nulla! — gli rispose in greco (1). Ho l'anima tutta allagata di pace. E sorrise...

Egli, che la vedeva ormai quasi sciolta da quel sottile velo di carne e vicina a partire per sempre, si sentì invadere da un'ondata di tristezza, che minacciò di sciogliergli il cuore in una grossa vena di pianto.

Si staccò dal letto e tornato a sedere, per non tradire la commozione che finiva d'invaderlo, prese a scartabellare la Bibbia ch'era là. Ma per poco, giacchè cominciò a intrecciare e a storcersi le dita; poi a stamburellarsi coi pugni chiusi le ginocchia che non stavano più ferme. E assaporava come un refrigerio le lacrime che, salate, salate, gli scendevano giù per la gola.

Un giorno, poi, che queste, sbagliando strada, stavan per uscirgli fuori dagli occhi,

(1) *Epitaph. Paulae.*